



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere*

---

**2011/0406(COD)**

5.9.2012

## **PARERE**

della commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

destinato alla commissione per lo sviluppo

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (COM(2011)0840 – C7-0493/2011 – 2011/0406(COD))

Relatore per parere: Rodi Kratsa-Tsagaropoulou

PA\_Legam

## EMENDAMENTI

La commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere invita la commissione per lo sviluppo, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

### Emendamento 1

#### Proposta di regolamento

##### Considerando 2

###### *Testo della Commissione*

(2) La lotta contro la povertà rimane il principale obiettivo della politica di sviluppo dell'Unione europea, come definito al titolo V, capo 1, del trattato sull'Unione europea e alla parte quinta, titolo III, capo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in linea con gli obiettivi di sviluppo del millennio (OSM), o altri obiettivi accettati dall'Unione e dagli Stati membri.

###### *Emendamento*

(2) La lotta contro la povertà, ***l'estrema povertà e l'esclusione sociale, preso atto che le donne, i minori e gli anziani costituiscono gruppi particolarmente vulnerabili ed esiste uno stretto collegamento tra crescita, sviluppo e riduzione della povertà, da un lato, e la costante riduzione delle disuguaglianze di genere, dall'altro,*** rimane il principale obiettivo della politica di sviluppo dell'Unione europea, come definito al titolo V, capo 1, del trattato sull'Unione europea e alla parte quinta, titolo III, capo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in linea con gli obiettivi di sviluppo del millennio (OSM), o altri obiettivi accettati dall'Unione e dagli Stati membri, ***come la lotta contro la discriminazione sociale e di genere.***

### Emendamento 2

#### Proposta di regolamento

##### Considerando 2 ter (nuovo)

###### *Testo della Commissione*

###### *Emendamento*

***(2 ter) Le donne sono attrici fondamentali dello sviluppo e promotrici dei processi di riforma, quindi contribuire al loro empowerment è un investimento a medio e lungo termine che genera prosperità, competitività e sviluppo più sostenibile.***

**Emendamento 3**  
**Proposta di regolamento**  
**Considerando 3 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(3 bis) Nel piano di azione dell'UE sulla parità tra donne e uomini sull'emancipazione femminile nello sviluppo (2010-2015), l'UE ha ribadito il suo fermo impegno per la parità di genere in quanto diritto umano, questione di giustizia sociale e valore centrale della politica di sviluppo dell'UE.*

**Emendamento 4**  
**Proposta di regolamento**  
**Considerando 3 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(3 ter) Ai sensi dell'articolo 2 e dell'articolo 3, paragrafo 3, del trattato dell'Unione europea e dell'articolo 8 del TFUE, la parità tra uomini e donne è un valore e obiettivo fondamentale dell'UE e l'Unione deve promuovere la parità di genere in tutte le sue attività.*

**Emendamento 5**  
**Proposta di regolamento**  
**Considerando 4**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(4) L'Unione si fonda sui valori della democrazia, dello Stato di diritto, dell'universalità, dell'indivisibilità e del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, sul rispetto della dignità umana, **sui principi di** uguaglianza e solidarietà e sul rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale. Tramite il dialogo e la

(4) L'Unione si fonda sui valori **e sui principi** della democrazia, dello Stato di diritto, dell'universalità, dell'indivisibilità e del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, sul rispetto della dignità umana, **sull'**uguaglianza **tra uomini e donne, sulla non discriminazione, sulla** solidarietà e sul rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite e del diritto

cooperazione, l'Unione cerca di promuovere e consolidare l'impegno dei paesi e delle regioni partner a favore di questi valori.

internazionale. Tramite il dialogo e la cooperazione, l'Unione cerca di promuovere e consolidare l'impegno dei paesi e delle regioni partner a favore di questi valori.

**Emendamento 6**  
**Proposta di regolamento**  
**Considerando 6 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(6 bis) La violenza contro le donne in tutte le sue forme rappresenta un fenomeno strutturale connesso con la disuguale ripartizione del potere tra donne e uomini nella società e costituisce una violazione dei diritti fondamentali. Le iniziative di contrasto alla violenza contro le donne contribuiscono alla promozione della parità tra uomini e donne e rappresentano una forte componente del presente regolamento.***

**Emendamento 7**  
**Proposta di regolamento**  
**Considerando 9**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(9) La politica e l'azione internazionale dell'Unione in materia di cooperazione allo sviluppo si ispirano agli obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM), quale quello di eliminare la povertà estrema e la fame, comprese eventuali modifiche successive, e agli obiettivi e ai principi dello sviluppo approvati dall'Unione e dagli Stati membri, anche nell'ambito delle Nazioni Unite (ONU) e di altre organizzazioni internazionali che si occupano di cooperazione allo sviluppo.

(9) La politica e l'azione internazionale dell'Unione in materia di cooperazione allo sviluppo si ispirano agli obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM), quale quello di eliminare la povertà estrema, ***la discriminazione di genere*** e la fame, ***promuovere la parità tra uomini e donne, ridurre la mortalità materna e infantile,*** comprese eventuali modifiche successive, e agli obiettivi e ai principi dello sviluppo approvati dall'Unione e dagli Stati membri, anche nell'ambito delle Nazioni Unite (ONU) e di altre organizzazioni internazionali che si occupano di

cooperazione allo sviluppo.

**Emendamento 8**  
**Proposta di regolamento**  
**Considerando 9 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(9 bis) L'Unione deve assicurare la promozione della parità di genere e dell'empowerment delle donne non solo ai fini dell'avanzamento dell'obiettivo di sviluppo del Millennio (OSM) specificamente dedicato a tale tematica, ma anche, in maniera trasversale, ai fini della realizzazione di tutti gli OSM.***

**Emendamento 9**  
**Proposta di regolamento**  
**Considerando 10**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(10) È necessario che l'Unione promuova un approccio globale in risposta a crisi, catastrofi e situazioni di conflitto e fragilità, comprese le situazioni di transizione. **Un** tale approccio dovrà tener conto in particolare delle conclusioni del Consiglio su sicurezza e sviluppo, sulla risposta dell'UE alle situazioni di fragilità, sulla prevenzione dei conflitti e su eventuali conclusioni future in questo ambito e dovrà provvedere alla necessaria combinazione di approcci, risposte e strumenti, soprattutto garantendo il giusto equilibrio tra le impostazioni orientate alla sicurezza e allo sviluppo e le impostazioni umanitarie e collegando le reazioni a breve termine con il sostegno a lungo termine.

(10) È necessario che l'Unione promuova un approccio globale in risposta a crisi, catastrofi e situazioni di conflitto e fragilità, comprese le situazioni di transizione. **Ogniqualevolta si dimostri necessario, un** tale approccio **deve contemplare, in maniera trasversale, una dimensione di genere che tratti la situazione di vulnerabilità particolare di donne e ragazze, ma che promuova anche l'immagine delle donne come attrici sociali e del cambiamento in possesso di risorse e capacità preziose che devono contribuire a influenzare e orientare il processo di pacificazione, stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo. Inoltre, tale approccio** dovrà tener conto in particolare delle conclusioni del Consiglio su sicurezza e sviluppo, sulla risposta dell'UE alle situazioni di fragilità, sulla prevenzione dei conflitti e su eventuali

conclusioni future in questo ambito e dovrà provvedere alla necessaria combinazione di approcci, risposte e strumenti, soprattutto garantendo il giusto equilibrio tra le impostazioni orientate alla sicurezza e allo sviluppo e le impostazioni umanitarie e collegando le reazioni a breve termine con il sostegno a lungo termine.

**Emendamento 10**  
**Proposta di regolamento**

**Considerando 10 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(10 bis) Data l'importanza di affrontare il divario retributivo di genere a favore dello sviluppo globale, è importante collaborare con le agenzie e gli organismi dell'ONU, quali la Banca Mondiale e la Banca europea per gli investimenti su programmi specifici per migliorare l'accesso delle donne alle opportunità economiche e ridurre i divari di reddito e produttività tra donne e uomini.***

**Emendamento 11**  
**Proposta di regolamento**  
**Considerando 10 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(10 bis) Le donne sono responsabili del mantenimento delle basi fondamentali per il funzionamento della società durante i conflitti, ma quando questi si concludono si osserva una subordinazione delle donne che le riconduce alla situazione di svantaggio esistente prima del conflitto.***

**Emendamento 12**  
**Proposta di regolamento**  
**Considerando 10 ter (nuovo)**

**(10 ter) È opportuno riconoscere l'importanza della lotta alle discriminazioni tra uomini e donne nell'accesso all'impiego e al lavoro, della promozione dell'uguaglianza nella carriera e nelle categorie professionali, nella formazione professionale e nella retribuzione, e della cooperazione con le istituzioni delle Nazioni Unite allo scopo di potenziare l'occupazione con diritti e la difesa degli accordi collettivi e dei diritti sindacali.**

**Emendamento 13  
Proposta di regolamento  
Considerando 11**

(11) È necessario che l'assistenza dell'Unione europea si concentri là dove può essere più incisiva, tenendo presenti la capacità dell'Unione di agire su scala mondiale per rispondere a sfide planetarie quali l'eliminazione della povertà, lo sviluppo sostenibile e inclusivo e la promozione su scala internazionale della democrazia, del buon governo, dei diritti umani e **dello Stato di diritto**, il suo impegno prevedibile e di lungo termine a prestare assistenza allo sviluppo e il suo ruolo di coordinamento con gli Stati membri. Per assicurare la massima incisività, il principio di differenziazione va applicato tanto all'assegnazione dei fondi quanto alla programmazione, onde garantire che la cooperazione bilaterale allo sviluppo si rivolga ai paesi partner più bisognosi, tra cui gli Stati fragili, gli Stati altamente vulnerabili e gli Stati che non possono accedere facilmente ad altre fonti di finanziamento per sostenere lo sviluppo nazionale, e tenendo presente l'impatto potenziale dell'assistenza dell'Unione nei

(11) È necessario che l'assistenza dell'Unione europea si concentri là dove può essere più incisiva, tenendo presenti la capacità dell'Unione di agire su scala mondiale per rispondere a sfide planetarie quali l'eliminazione della povertà, lo sviluppo sostenibile e inclusivo e la promozione su scala internazionale della democrazia, del buon governo, **dello Stato di diritto, dei diritti umani e delle libertà fondamentali, dei diritti delle donne, della parità di genere, della non discriminazione**, il suo impegno prevedibile e di lungo termine a prestare assistenza allo sviluppo e il suo ruolo di coordinamento con gli Stati membri. Per assicurare la massima incisività, il principio di differenziazione va applicato tanto all'assegnazione dei fondi quanto alla programmazione, onde garantire che la cooperazione bilaterale allo sviluppo si rivolga ai paesi partner più bisognosi, tra cui gli Stati fragili, gli Stati altamente vulnerabili e gli Stati che non possono accedere facilmente ad altre fonti di

paesi partner. La programmazione bilaterale si rivolge quindi soprattutto a questi paesi, applicando criteri obiettivi fondati sulle esigenze e sulle capacità dei paesi interessati e sull'impatto dell'assistenza dell'Unione.

finanziamento per sostenere lo sviluppo nazionale, e tenendo presente l'impatto potenziale dell'assistenza dell'Unione nei paesi partner. La programmazione bilaterale si rivolge quindi soprattutto a questi paesi, applicando criteri obiettivi fondati sulle esigenze e sulle capacità dei paesi interessati e sull'impatto dell'assistenza dell'Unione.

**Emendamento 14**  
**Proposta di regolamento**  
**Considerando 11 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(11 bis) Le preoccupazioni relative all'aumento dell'efficacia degli aiuti allo sviluppo e l'importanza di nuove modalità di aiuto - come il sostegno al bilancio e il sostegno settoriale nei paesi partner - pongono sfide anche per la promozione della parità di genere e l'empowerment delle donne nell'ambito della cooperazione allo sviluppo.***

**Emendamento 15**  
**Proposta di regolamento**  
**Considerando 15 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(15 bis) Considerato che i cambiamenti climatici presentano una forte dimensione di genere, sia negli effetti che producono sia nelle soluzioni da apportarvi, sarebbe opportuno che le questioni di parità di genere fossero integrate, in quanto problematica trasversale, nei programmi e progetti dedicati ai cambiamenti climatici e all'ambiente, dalla fase di progettazione sino alla valutazione, al fine di disporre di elementi fattuali che consentano di valutare e migliorare l'impatto di tali politiche.***

**Emendamento 16**  
**Proposta di regolamento**  
**Considerando 16**

*Testo della Commissione*

(16) La comunicazione della Commissione "Potenziare l'impatto della politica di sviluppo dell'Unione europea: un programma di cambiamento" prevede di continuare a sostenere l'inclusione sociale e lo sviluppo umano destinando a tal fine almeno il 20% degli aiuti allo sviluppo dell'Unione. Per contribuire alla realizzazione di questo obiettivo, almeno il 20% dei fondi del programma su beni pubblici e sfide globali sarà destinato a questo settore dello sviluppo.

*Emendamento*

(16) La comunicazione della Commissione "Potenziare l'impatto della politica di sviluppo dell'Unione europea: un programma di cambiamento" prevede di continuare a sostenere l'inclusione sociale e lo sviluppo umano, ***comprese l'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile***, destinando a tal fine almeno il 20% degli aiuti allo sviluppo dell'Unione. Per contribuire alla realizzazione di questo obiettivo, almeno il 20% dei fondi del programma su beni pubblici e sfide globali sarà destinato a questo settore dello sviluppo. ***Nell'ambito di questi aiuti, programmi particolari dovrebbero essere destinati all'emancipazione femminile, all'antidiscriminazione, alla realizzazione degli OSM e alla priorità assoluta rappresentata dalla parità di genere.***

**Emendamento 17**  
**Proposta di regolamento**  
**Articolo 1 – paragrafo 1 – lettera b**

*Testo della Commissione*

(b) i programmi tematici su beni pubblici e sfide globali e sul sostegno alle ***organizzazioni*** della società civile e ***alle autorità locali*** nei paesi, nei territori e nelle regioni ammissibili ai finanziamenti dell'Unione nell'ambito dei programmi geografici, conformemente all'allegato I del presente regolamento, al regolamento (UE) n. [...] del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di vicinato e alla decisione del

*Emendamento*

(b) i programmi tematici su beni pubblici e sfide globali e sul sostegno alle ***autorità locali e ai gruppi locali*** della società civile, ***in particolare le associazioni di donne e le associazioni che si occupano della parità di genere, organizzazioni incentrate sulle questioni femminili***, nei paesi, nei territori e nelle regioni ammissibili ai finanziamenti dell'Unione nell'ambito dei programmi geografici, conformemente all'allegato I del presente regolamento, al regolamento (UE)

Consiglio [decisione 2001/822/CE del Consiglio, del 27 novembre 2001, relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare alla Comunità europea], e nei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) firmatari dell'accordo di partenariato ACP-UE di Cotonou del 23 giugno 2000;

n. [.../...] del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di vicinato e alla decisione del Consiglio [decisione 2001/822/CE del Consiglio, del 27 novembre 2001, relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare alla Comunità europea], e nei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) firmatari dell'accordo di partenariato ACP-UE di Cotonou del 23 giugno 2000;

## **Emendamento 18**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – paragrafo 1 – lettera b bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(b bis) i programmi tematici che contribuiscono alla promozione e tutela dei principi dei diritti delle donne, della parità di genere e della non discriminazione.***

## **Emendamento 19**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 1 – paragrafo 1 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***1 bis. L'assistenza dell'Unione a titolo del presente regolamento si collega alla parità di genere e all'empowerment delle donne tramite il sostegno a iniziative di livello regionale, nazionale e mondiale e gli impegni assunti per promuovere l'emancipazione economica e sociale delle donne, la loro leadership e partecipazione politica e l'integrazione della parità di genere e dell'empowerment delle donne e delle giovani nelle politiche di sviluppo, nei piani d'azione e nei bilanci.***

**Emendamento 20**  
**Proposta di regolamento**  
**Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera a**

*Testo della Commissione*

(a) la cooperazione nell'ambito del presente regolamento è mirata principalmente a ridurre e, a termine, eliminare la povertà;

*Emendamento*

(a) la cooperazione nell'ambito del presente regolamento è mirata principalmente a eliminare la povertà in modo coerente con i valori fondamentali dell'UE, in particolare la parità tra uomini e donne, promuovendo a tutti i livelli del processo decisionale e attuativo della politica di sviluppo uno stretto partenariato con i più poveri, in modo che dalla loro esperienza possano essere tratti i mezzi e le risorse adeguati a combattere efficacemente la povertà cronica e a eliminare l'esclusione sociale.  
***Si presta un'attenzione particolare alla prevenzione dell'impatto della povertà sulle donne, che sono le principali vittime della povertà e della discriminazione;***

**Emendamento 21**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera b – punto ii**

*Testo della Commissione*

(ii) promuovere la democrazia, lo Stato di diritto, il buon governo e il rispetto dei diritti umani.

*Emendamento*

(ii) promuovere la democrazia, lo Stato di diritto, il buon governo, ***l'uguaglianza di genere, l'emancipazione femminile*** e il rispetto dei diritti umani.

**Emendamento 22**  
**Proposta di regolamento**  
**Articolo 2 – paragrafo 1 – lettera b ter (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(b ter) promuovere la parità di genere e l'emancipazione delle donne con la promozione dei diritti delle donne e del***

*principio di non discriminazione;*

**Emendamento 23**  
**Proposta di regolamento**  
**Articolo 3 – paragrafo 1**

*Testo della Commissione*

1. L'Unione si sforza di promuovere, sviluppare e consolidare i principi di democrazia, Stato di diritto, rispetto dei diritti umani e libertà fondamentali, che ne sono il fondamento, tramite il dialogo e la cooperazione con i paesi e le regioni partner.

*Emendamento*

1. L'Unione si sforza di promuovere, sviluppare e consolidare i principi di democrazia, Stato di diritto, rispetto dei diritti umani e libertà fondamentali, ***dei diritti delle donne e dei principi della parità di genere e della non discriminazione***, che ne sono il fondamento, tramite il dialogo e la cooperazione con i paesi e le regioni partner.

**Emendamento 24**  
**Proposta di regolamento**  
**Articolo 3 – paragrafo 3**

*Testo della Commissione*

3. Tutti i programmi affrontano le seguenti problematiche trasversali: promozione dei diritti umani, parità di genere, empowerment delle donne, lotta alla discriminazione, democrazia, buon governo, diritti dei minori, diritti delle popolazioni indigene, inclusione sociale, diritti delle persone con disabilità, sostenibilità ambientale, lotta ai cambiamenti climatici e lotta contro l'HIV/AIDS.

*Emendamento*

3. Tutti i programmi affrontano le seguenti problematiche trasversali: promozione dei diritti umani, parità di genere, empowerment delle donne, ***miglioramento delle condizioni di lavoro e promozione di un miglior equilibrio tra la vita professionale e quella privata, accesso a posizioni altamente qualificate tramite corsi di formazione a pari accessibilità e lavoro a pari retribuzione, promozione del diritto a un'occupazione stabile, lotta a tutte le forme di violenza di genere sul posto di lavoro, in famiglia e nella società, diritto a vivere con dignità, senza povertà e senza esclusione sociale, lotta*** alla discriminazione, democrazia, buon governo, diritti dei minori, diritti delle popolazioni indigene, inclusione sociale, diritti delle persone con disabilità, sostenibilità ambientale, lotta ai

cambiamenti climatici e lotta contro l'HIV/AIDS, *sottolineando al tempo stesso l'importanza di associare a tali tematiche una prospettiva che riconosca la situazione di particolare vulnerabilità in cui possono trovarsi donne, minori e anziani.*

## Emendamento 25

### Proposta di regolamento Articolo 3 – paragrafo 4

#### *Testo della Commissione*

4. Viene data particolare attenzione ai seguenti temi: rafforzamento dello Stato di diritto, miglioramento dell'accesso alla giustizia, sostegno alla società civile, commercio e sviluppo sostenibile, accesso alle TIC, salute e sicurezza alimentare, promozione del dialogo, della partecipazione e della riconciliazione, sviluppo istituzionale.

#### *Emendamento*

4. Viene data particolare attenzione ai seguenti temi: rafforzamento dello Stato di diritto, *parità di genere*, miglioramento dell'accesso alla giustizia, sostegno alla società civile *e segnatamente alle organizzazioni che si occupano dei diritti delle donne, lotta alle discriminazioni nell'accesso alle risorse economiche, politiche e sociali, in particolare alle discriminazioni a danno delle donne*, commercio e sviluppo sostenibile, accesso alle TIC, salute e sicurezza alimentare, promozione del dialogo, della partecipazione e della riconciliazione, sviluppo istituzionale, *riconoscendo il valore aggiunto dell'inclusione della prospettiva di genere e della promozione del ruolo delle donne quali attrici sociali e del cambiamento al pari degli uomini.*

## Emendamento 26

### Proposta di regolamento Articolo 3 – paragrafo 8 – lettera e bis (nuova)

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

*(e bis) raccolta, su base annuale, dei dati e delle statistiche dei progressi compiuti,*

*se del caso ripartiti per genere.*

**Emendamento 27**  
**Proposta di regolamento**  
**Articolo 3 – paragrafo 8 – lettera e bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(e bis) la raccolta e il trattamento di dati statistici disaggregati in base al genere e l'elaborazione di indicatori (quantitativi e qualitativi) sensibili al genere affinché sia possibile garantire la partecipazione delle donne e degli uomini al processo decisionale politico e tecnico;*

**Emendamento 28**  
**Proposta di regolamento**  
**Articolo 3 – paragrafo 10**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

10. La Commissione provvede ad attivare scambi sistematici di informazioni con la società civile.

10. La Commissione provvede ad attivare scambi sistematici di informazioni con la società civile, *in particolare gruppi e organizzazioni locali incentrate sulle questioni femminili, e garantisce che tutte le componenti della società siano rappresentate e ascoltate nell'ambito di tali scambi;*

**Emendamento 29**  
**Proposta di regolamento**  
**Articolo 3 – paragrafo 10 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*10 bis. La Commissione deve tenere conto della Dichiarazione A (2010) 21584 adottata dalla ventunesima sessione dell'Assemblea parlamentare ACP, tenutasi il 28 settembre 2010, nella quale l'Assemblea parlamentare ACP esorta l'Unione europea ad astenersi da qualsiasi tentativo di imporre valori UE*

*che non siano liberamente condivisi.*

## **Emendamento 30**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 7 – paragrafo 1**

##### *Testo della Commissione*

1. Obiettivo dell'assistenza dell'Unione nell'ambito del programma su beni pubblici e sfide globali è sostenere azioni in settori quali ambiente e cambiamenti climatici, energia sostenibile, sviluppo umano, sicurezza alimentare, migrazione e asilo.

##### *Emendamento*

1. Obiettivo dell'assistenza dell'Unione nell'ambito del programma su beni pubblici e sfide globali è sostenere azioni in settori quali ambiente e cambiamenti climatici, energia sostenibile, sviluppo umano, sicurezza alimentare, ***pari opportunità tra uomini e donne e migrazione e asilo. Tutte le azioni che saranno intraprese in tale contesto saranno accompagnate da una prospettiva di genere e di promozione della non discriminazione.***

## **Emendamento 31**

### **Proposta di regolamento**

#### **Articolo 8 – paragrafo 1**

##### *Testo della Commissione*

1. Obiettivo del programma sulle organizzazioni della società civile e le autorità locali nello sviluppo è finanziare le iniziative di sviluppo elaborate da organizzazioni della società civile e autorità locali originarie dei paesi partner, dell'Unione, dei paesi candidati e candidati potenziali, o le iniziative ad esse rivolte.

##### *Emendamento*

1. Obiettivo del programma sulle organizzazioni della società civile e le autorità locali nello sviluppo è finanziare le iniziative di sviluppo elaborate da organizzazioni della società civile, ***in particolare associazioni locali, organizzazioni di donne e organizzazioni che si occupano di parità di genere, emancipazione femminile e non discriminazione,*** e autorità locali originarie dei paesi partner, dell'Unione, dei paesi candidati e candidati potenziali, o le iniziative ad esse rivolte.

**Emendamento 32**  
**Proposta di regolamento**  
**Articolo 10 – paragrafo 2**

*Testo della Commissione*

2. Al fine di favorire la complementarità e la coerenza tra le rispettive attività di cooperazione, in una prima fase del processo di programmazione si svolgono consultazioni tra la Commissione e gli Stati membri e con altri donatori e attori dello sviluppo, compresi i rappresentanti della società civile e le autorità regionali e locali. Queste consultazioni possono portare ad una programmazione congiunta tra l'Unione e gli Stati membri.

*Emendamento*

2. Al fine di favorire la complementarità e la coerenza tra le rispettive attività di cooperazione, in una prima fase del processo di programmazione si svolgono consultazioni tra la Commissione e gli Stati membri e con altri donatori e attori dello sviluppo, compresi i rappresentanti della società civile, ***segnatamente i gruppi e le organizzazioni locali che si occupano dei diritti delle donne, e le*** autorità regionali e locali. Queste consultazioni possono portare ad una programmazione congiunta tra l'Unione e gli Stati membri.

**Emendamento 33**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 10 – paragrafo 3**

*Testo della Commissione*

3. Nell'ambito di ciascun programma geografico, la Commissione stabilisce le assegnazioni indicative pluriennali conformemente ai principi generali del presente regolamento, sulla base dei criteri di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e tenendo presente la specificità dei diversi programmi e le difficoltà particolari dei paesi o delle regioni in situazioni di crisi, vulnerabilità, fragilità, conflitto o dei paesi a rischio di catastrofi.

*Emendamento*

3. Nell'ambito di ciascun programma geografico, la Commissione stabilisce le assegnazioni indicative pluriennali conformemente ai principi generali del presente regolamento, sulla base dei criteri di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e tenendo presente la specificità dei diversi programmi e le difficoltà particolari dei ***gruppi sociali e segnatamente delle donne, dei*** paesi o delle regioni in situazioni di crisi, vulnerabilità, fragilità, conflitto o dei paesi a rischio di catastrofi. ***Occorre prevedere disposizioni specifiche per l'istituzione di un programma di informazione e sensibilizzazione sulle questioni di genere, nonché per l'emancipazione delle donne e la lotta alla discriminazione di genere.***

## **Emendamento 34**

### **Proposta di regolamento Articolo 10 – paragrafo 3 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***3 bis. La Commissione europea dovrebbe adottare rigidi criteri di condizionalità legati al rispetto dei diritti fondamentali e in particolare dei diritti delle donne nella fase di valutazione e d'assegnazione dei fondi destinati alla cooperazione e allo sviluppo.***

## **Emendamento 35**

### **Proposta di regolamento Articolo 11 – paragrafo 1 – comma 1 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***I documenti di strategia precisano la strategia di assistenza dell'UE a titolo del presente regolamento sulla base delle priorità dell'Unione, del contesto internazionale e delle attività dei partner principali. Essi sono in linea con le finalità globali, gli obiettivi, il campo di applicazione e i principi del presente regolamento e devono integrare, in modo trasversale, i principi dell'integrazione della dimensione di genere e di non discriminazione a livello di elaborazione, attuazione e valutazione;***

## **Emendamento 36**

### **Proposta di regolamento Articolo 11 – paragrafo 1 – comma 3 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***Nel quadro del principio di efficacia degli aiuti, l'UE provvederà affinché le strategie proposte per conseguire gli***

*obiettivi di sviluppo non acuiscano le discriminazioni esistenti in materia di assegnazione delle risorse e promuovano la lotta contro tutte le discriminazioni e a favore della parità tra uomini e donne;*

**Emendamento 37**  
**Proposta di regolamento**  
**Articolo 11 – paragrafo 2**

*Testo della Commissione*

2. I documenti di strategia possono essere soggetti a revisione intermedia o, se necessario, a revisioni ad hoc, conformemente agli opportuni principi e procedure definiti dagli accordi di partenariato e di cooperazione conclusi con i paesi e le regioni partner.

*Emendamento*

2. I documenti di strategia possono essere soggetti a revisione intermedia o, se necessario, a revisioni ad hoc, conformemente agli opportuni principi e procedure definiti dagli accordi di partenariato e di cooperazione conclusi con i paesi e le regioni partner. ***Tali valutazioni dovrebbero includere una dimensione di genere e di non discriminazione e rispettare la disaggregazione delle informazioni e dei dati in base al genere.***

**Emendamento 38**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 11 - paragrafo 5 - comma 3**

*Testo della Commissione*

I programmi indicativi pluriennali precisano i settori individuati come prioritari per il finanziamento dell'Unione, gli obiettivi specifici, i risultati attesi, gli indicatori di rendimento e l'assegnazione finanziaria indicativa, complessiva e per settore prioritario. Se necessario, questa assegnazione può essere indicata sotto forma di massimo e minimo e/o i fondi possono essere lasciati in parte non assegnati.

*Emendamento*

I programmi indicativi pluriennali precisano i settori individuati come prioritari per il finanziamento dell'Unione, gli obiettivi specifici, i risultati attesi, gli indicatori di rendimento, ***nel rispetto della disaggregazione dei dati e delle informazioni in base al genere e*** l'assegnazione finanziaria indicativa, complessiva e per settore prioritario. Se necessario, questa assegnazione può essere indicata sotto forma di massimo e minimo e/o i fondi possono essere lasciati in parte non assegnati.

**Emendamento 39**  
**Proposta di regolamento**  
**Articolo 11 - paragrafo 5 - comma 5**

*Testo della Commissione*

In linea con il principio della responsabilità reciproca, nel perseguire e realizzare gli obiettivi convenuti, anche relativi a buon governo, democrazia e rispetto dei diritti umani e *dello Stato di diritto*, le assegnazioni indicative possono essere aumentate o diminuite in esito a revisioni, soprattutto alla luce di esigenze speciali che possono emergere in situazioni di crisi, post crisi o fragilità, o in caso di prestazioni eccezionali o insoddisfacenti.

*Emendamento*

In linea con il principio della responsabilità reciproca, nel perseguire e realizzare gli obiettivi convenuti, anche relativi a buon governo, democrazia, *Stato di diritto*, rispetto dei diritti umani e *delle libertà fondamentali, dei diritti delle donne e dei principi di parità tra uomini e donne e di non discriminazione*, le assegnazioni indicative possono essere aumentate o diminuite in esito a revisioni, soprattutto alla luce di esigenze speciali che possono emergere in situazioni di crisi, post crisi o fragilità, o in caso di prestazioni eccezionali o insoddisfacenti, *tenendo in considerazione l'approccio di genere*.

**Emendamento 40**

**Proposta di regolamento**  
**Articolo 12 – paragrafo 1**

*Testo della Commissione*

1. Nell'elaborare i documenti di programmazione per i paesi in situazioni di crisi, post crisi o fragilità, vengono tenute debitamente in considerazione la vulnerabilità, le esigenze e le circostanze speciali dei paesi e delle regioni interessati.

Viene data la debita attenzione alle misure di prevenzione dei conflitti, di consolidamento dello Stato e della pace, di riconciliazione e di ricostruzione post conflitto.

Quando un paese o un gruppo di paesi partner è direttamente coinvolto o colpito da una situazione di crisi, post crisi o

*Emendamento*

1. Nell'elaborare i documenti di programmazione per i paesi in situazioni di crisi, post crisi o fragilità, vengono tenute debitamente in considerazione la vulnerabilità *dei diversi gruppi sociali*, le *particolari* esigenze *delle donne* e le circostanze speciali dei paesi e delle regioni interessati.

Viene data la debita attenzione alle misure di prevenzione dei conflitti, di consolidamento dello Stato e della pace, di riconciliazione e di ricostruzione post conflitto.

Quando un paese o un gruppo di paesi partner è direttamente coinvolto o colpito da una situazione di crisi, post crisi o

fragilità, viene data particolare attenzione al potenziamento del coordinamento tra aiuti, risanamento e sviluppo per favorire la transizione da una situazione di emergenza alla fase di sviluppo. I programmi per i paesi e le regioni in situazioni di fragilità o regolarmente soggetti a catastrofi naturali prevedono interventi di preparazione e prevenzione delle catastrofi e di gestione delle conseguenze di questi fenomeni.

fragilità, viene data particolare attenzione al potenziamento del coordinamento tra aiuti, risanamento e sviluppo per favorire la transizione da una situazione di emergenza alla fase di sviluppo. I programmi per i paesi e le regioni in situazioni di fragilità o regolarmente soggetti a catastrofi naturali prevedono interventi di preparazione e prevenzione delle catastrofi e di gestione delle conseguenze di questi fenomeni. ***Si dovrebbe prestare un'attenzione speciale alle donne, che sono spesso le principali vittime di situazioni di crisi.***

#### **Emendamento 41**

##### **Proposta di regolamento**

##### **Articolo 12 – paragrafo 1 – comma 1 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***Nell'elaborare i documenti di programmazione per i paesi in situazioni di crisi, post crisi o fragilità, è fondamentale tenere in considerazione le implicazioni per la situazione delle donne e delle giovani in quanto principali vittime di abusi e reati, quali violenze e sevizie sessuali;***

#### **Emendamento 42**

##### **Proposta di regolamento**

##### **Articolo 12 - paragrafo 1 - comma 2**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

Viene data la debita attenzione alle misure di prevenzione dei conflitti, di consolidamento dello Stato e della pace, di riconciliazione e di ricostruzione post conflitto.

Viene data la debita attenzione alle misure di prevenzione dei conflitti, di consolidamento dello Stato e della pace, di riconciliazione e di ricostruzione post conflitto. ***Per tale motivo è essenziale includere le donne affinché partecipino, al pari degli uomini, ai negoziati e alle iniziative per la pacificazione, la stabilizzazione e la ricostruzione dei paesi***

*e delle istituzioni. È fondamentale quindi completare l'immagine delle donne quali vittime vulnerabili con un'immagine delle donne come categoria nettamente differenziata di attori sociali, che possiede risorse e capacità preziose, che ha priorità proprie e che può influenzare e orientare i processi di composizione dei conflitti. Oltre a ciò, è importante sottolineare che la comprensione del ruolo delle donne nelle società postbelliche e dei loro contributi alla ricostruzione nel dopoguerra deve accompagnarsi a un approccio globale alla promozione del ruolo centrale dell'istruzione nell'emancipazione di donne e ragazze, al fine di combattere gli stereotipi e permettere l'evoluzione delle mentalità.*

**Emendamento 43**  
**Proposta di regolamento**  
**Articolo 12 – paragrafo 1 – comma 2 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*Le misure di assistenza previste a titolo del presente regolamento tengono conto delle caratteristiche peculiari delle crisi in cui le libertà fondamentali sono gravemente carenti, in cui la sicurezza delle persone è particolarmente a rischio e in cui le organizzazioni e i difensori dei diritti umani operano nelle situazioni più difficili. Particolare attenzione va posta ai conflitti in cui le donne sono esposte a violenze fisiche e psicologiche;*

**Emendamento 44**  
**Proposta di regolamento**  
**Articolo 12 - paragrafo 2 - comma 1**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

In situazioni di crisi, post crisi e fragilità o in presenza di minacce per la democrazia,

In situazioni di crisi, post crisi e fragilità o in presenza di minacce per la democrazia,

lo Stato di diritto, i diritti umani e le libertà fondamentali che richiedono una risposta rapida dell'Unione, il documento di cui all'articolo 11 può essere modificato in esito ad una revisione ad hoc della strategia di cooperazione nazionale o regionale utilizzando la procedura d'urgenza di cui all'articolo 15, paragrafo 4, del regolamento di esecuzione comune.

lo Stato di diritto, i diritti umani, le libertà fondamentali e i diritti delle donne che richiedono una risposta rapida dell'Unione, il documento di cui all'articolo 11 può essere modificato in esito ad una revisione ad hoc della strategia di cooperazione nazionale o regionale utilizzando la procedura d'urgenza di cui all'articolo 15, paragrafo 4, del regolamento di esecuzione comune.

## **Emendamento 45**

### **Proposta di regolamento Articolo 20 – paragrafo 3**

#### *Testo della Commissione*

3. Come specificato all'articolo 13, paragrafo 2, del regolamento "Erasmus per tutti", per promuovere la dimensione internazionale dell'istruzione superiore, un importo indicativo di 1 812 100 000 EUR proveniente da vari strumenti di azione esterna (strumento di cooperazione allo sviluppo, strumento europeo di vicinato, strumento di assistenza preadesione, strumento di partenariato e Fondo europeo di sviluppo) sarà assegnato ad azioni sulla mobilità a scopo di apprendimento da e verso paesi terzi, nonché alla cooperazione e al dialogo politico con le autorità, le istituzioni o le organizzazioni di questi paesi. Le disposizioni del regolamento "Erasmus per tutti" si applicano all'utilizzo di tali fondi.

Il finanziamento è reso disponibile attraverso 2 assegnazioni pluriennali che si limitano a coprire rispettivamente i primi 4 anni e i 3 anni restanti. Tale finanziamento si riflette nella programmazione indicativa pluriennale dei relativi strumenti, in linea con le necessità e le priorità individuate dei paesi interessati. Le assegnazioni possono essere riviste in caso di gravi circostanze impreviste o di profondi mutamenti politici

#### *Emendamento*

3. Come specificato all'articolo 13, paragrafo 2, del regolamento "Erasmus per tutti", per promuovere la dimensione internazionale dell'istruzione superiore, un importo indicativo di 1 812 100 000 EUR proveniente da vari strumenti di azione esterna (strumento di cooperazione allo sviluppo, strumento europeo di vicinato, strumento di assistenza preadesione, strumento di partenariato e Fondo europeo di sviluppo) sarà assegnato ad azioni sulla mobilità a scopo di apprendimento da e verso paesi terzi, nonché alla cooperazione e al dialogo politico con le autorità, le istituzioni o le organizzazioni di questi paesi. Le disposizioni del regolamento "Erasmus per tutti" si applicano all'utilizzo di tali fondi.

Il finanziamento è reso disponibile attraverso 2 assegnazioni pluriennali che si limitano a coprire rispettivamente i primi 4 anni e i 3 anni restanti. Tale finanziamento si riflette nella programmazione indicativa pluriennale dei relativi strumenti, in linea con le necessità e le priorità individuate dei paesi interessati. Le assegnazioni possono essere riviste in caso di gravi circostanze impreviste o di profondi mutamenti politici

in linea con le priorità esterne dell'Unione.

in linea con le priorità esterne dell'Unione.  
*Si dovrebbe prestare particolare attenzione ad un approccio basato sul bilancio di genere per coloro che partecipano al programma "Erasmus per tutti".*

## **Emendamento 46**

### **Proposta di regolamento Articolo 20 – paragrafo 3 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*3 bis. Oltre all'istruzione superiore, si presterà attenzione all'eliminazione delle disparità di genere nell'istruzione primaria e secondaria, e in tutti i livelli di istruzione entro il 2015, come indicato nell'obiettivo 3 degli Obiettivi di sviluppo del millennio.*

## **Emendamento 47**

### **Proposta di regolamento Allegato IV – parte B – paragrafo 2 "America latina" – lettera a**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(a) Incoraggiare la coesione sociale, soprattutto in termini di inclusione sociale, equità, lavoro dignitoso, parità di genere e empowerment delle donne;

(a) Incoraggiare la coesione sociale, soprattutto in termini di inclusione sociale, equità, lavoro dignitoso, parità di genere e empowerment delle donne *e la lotta alla violenza sessuale, di genere e alla violenza nelle relazioni strette;*

## **Emendamento 48**

### **Proposta di regolamento Allegato IV – parte B – paragrafo 3 "Asia" – lettera i bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(i bis) sostenere il rafforzamento della tutela dei diritti umani e la lotta alla*

*discriminazione e alla violenza sessuale, di genere e alla violenza nelle relazioni strette;*

## **Emendamento 49**

### **Proposta di regolamento**

#### **Allegato IV – parte B – paragrafo 4 "Asia centrale" – lettera a**

##### *Testo della Commissione*

(a) promuovere le riforme costituzionali e il ravvicinamento legislativo, normativo e amministrativo all'Unione (compresa l'ulteriore democratizzazione e organizzazione della società civile), il sostegno allo Stato di diritto, il buon governo, la fiscalità, il potenziamento di istituzioni e organi nazionali, quali organismi elettorali e parlamentari, la riforma della pubblica amministrazione e la gestione delle finanze pubbliche;

##### *Emendamento*

(a) promuovere le riforme costituzionali e il ravvicinamento legislativo, normativo e amministrativo all'Unione (compresa l'ulteriore democratizzazione e organizzazione della società civile), il sostegno allo Stato di diritto, il buon governo, la fiscalità, il potenziamento di istituzioni e organi nazionali, quali organismi elettorali e parlamentari, la riforma della pubblica amministrazione e **della giustizia e** la gestione delle finanze pubbliche;

## **Emendamento 50**

### **Proposta di regolamento**

#### **Allegato IV – parte B – paragrafo 4 "Asia centrale" – lettera b**

##### *Testo della Commissione*

(b) promuovere la crescita economica inclusiva e sostenibile, affrontando le disuguaglianze sociali e regionali, e sostenere politiche in settori quali istruzione, ricerca, innovazione, tecnologia, sanità, lavoro dignitoso, energia sostenibile, agricoltura, sviluppo rurale e incentivi alle PMI, stimolando al tempo stesso lo sviluppo di un'economia di mercato, del commercio e degli investimenti, e sostenendo le riforme degli ordinamenti e l'integrazione nell'OMC;

##### *Emendamento*

(b) promuovere la crescita economica inclusiva e sostenibile, affrontando le disuguaglianze sociali e regionali, e sostenere politiche in settori quali istruzione, ricerca, innovazione, tecnologia, sanità, lavoro dignitoso, **creazione di sindacati indipendenti**, energia sostenibile, agricoltura, sviluppo rurale e incentivi alle PMI, stimolando al tempo stesso lo sviluppo di un'economia di mercato, del commercio e degli investimenti, e sostenendo le riforme degli ordinamenti e l'integrazione nell'OMC;

## Emendamento 51

### Proposta di regolamento

#### Allegato IV – parte B – paragrafo 4 "Asia centrale" – lettera c

##### *Testo della Commissione*

(c) sostenere una gestione delle frontiere e una cooperazione transfrontaliera efficienti per promuovere lo sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile delle regioni di frontiera; con riferimento al nesso tra sicurezza e sviluppo, contrastare la criminalità organizzata, qualsiasi forma di traffico illecito, la produzione e il consumo di stupefacenti e relativi effetti negativi, tra cui la diffusione del virus HIV/AIDS;

##### *Emendamento*

(c) sostenere una gestione delle frontiere e una cooperazione transfrontaliera efficienti per promuovere lo sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile delle regioni di frontiera; con riferimento al nesso tra sicurezza e sviluppo, contrastare la criminalità organizzata, qualsiasi forma di traffico illecito, ***in particolare la tratta delle donne, la*** produzione e il consumo di stupefacenti e relativi effetti negativi, tra cui la diffusione del virus HIV/AIDS;

## Emendamento 52

### Proposta di regolamento

#### Allegato IV – parte B – paragrafo 4 "Asia centrale" – lettera d bis (nuova)

##### *Testo della Commissione*

##### *Emendamento*

***(d bis) definire una politica di sviluppo in risposta alle sfide demografiche che affronti il crescente squilibrio di genere per cui gli uomini sono preferiti alle donne e che tratti il problema della selezione prenatale e dell'aborto in base al genere e del ricorso all'infanticidio per garantire una progenie maschile;***

## Emendamento 53

### Proposta di regolamento

#### Allegato V – parte A – paragrafo 2 "Ambiente e cambiamenti climatici" – lettera d bis (nuova)

##### *Testo della Commissione*

##### *Emendamento*

***(d bis) mitigare gli impatti del cambiamento climatico sulle donne e rafforzare il loro ruolo nella lotta al***

*cambiamento climatico, intraprendere azioni volte ad aiutare i paesi in via di sviluppo a integrare la dimensione di genere dei cambiamenti climatici e delle politiche ambientali, in particolare nelle politiche sulle calamità naturali di cui tali paesi sono vittime in misura sproporzionata, l'accesso alla formazione sulle questioni ambientali, l'aumento della partecipazione delle donne e delle organizzazioni di donne all'elaborazione delle politiche legate all'ambiente e ai cambiamenti climatici,*

#### **Emendamento 54**

##### **Proposta di regolamento**

##### **Allegato V – parte A – paragrafo 2 "Ambiente e cambiamenti climatici" – lettera c**

###### *Testo della Commissione*

(c) favorire la realizzazione di iniziative dell'Unione e di impegni da questa convenuti a livello internazionale e regionale e/o di carattere transfrontaliero, soprattutto in materia di cambiamenti climatici, promuovendo strategie di resistenza al clima (in particolare strategie di adeguamento con benefici collaterali sulla biodiversità), biodiversità e servizi ecosistemici, foreste e FLEGT, desertificazione, gestione integrata delle risorse idriche, gestione delle risorse naturali, sana gestione dei prodotti chimici e dei rifiuti, efficienza delle risorse e *economica* verde;

###### *Emendamento*

(c) favorire la realizzazione di iniziative dell'Unione e di impegni da questa convenuti a livello internazionale e regionale e/o di carattere transfrontaliero, soprattutto in materia di cambiamenti climatici, promuovendo strategie di resistenza al clima (in particolare strategie di adeguamento con benefici collaterali sulla biodiversità), biodiversità e servizi ecosistemici, foreste e FLEGT, desertificazione, gestione integrata delle risorse idriche, gestione delle risorse naturali, sana gestione dei prodotti chimici e dei rifiuti, efficienza delle risorse e *economia* verde *integrando la dimensione di genere al fine di promuovere la partecipazione delle donne alla progettazione e all'attuazione di tali strategie e di non acuire le discriminazioni di cui sono vittime, in particolare nell'accesso alle risorse e nella partecipazione alla vita politica;*

#### **Emendamento 55**

## Proposta di regolamento

### Allegato V – parte A – paragrafo 3 "Energia sostenibile" – lettera a

#### *Testo della Commissione*

(a) Promuovere l'accesso a servizi energetici sicuri, abordabili, puliti e sostenibili quale motore principale dell'eliminazione della povertà e della crescita inclusiva, ponendo in particolare l'accento sull'impiego di fonti energetiche locali;

#### *Emendamento*

(a) Promuovere l'accesso a servizi energetici sicuri, abordabili, puliti e sostenibili ***per tutti, prestando attenzione alle popolazioni discriminate, in particolare le donne***, quale motore principale dell'eliminazione della povertà e della crescita inclusiva, ponendo in particolare l'accento sull'impiego di fonti energetiche locali;

## Emendamento 56

### Proposta di regolamento

#### Allegato V - paragrafo A - "Sviluppo umano" - lettera c), - punto ii

#### *Testo della Commissione*

(i) Sostenere programmi nazionali che promuovano l'empowerment economico e sociale e la partecipazione politica delle donne;

#### *Emendamento*

(i) Sostenere programmi nazionali che ***combattano la violenza contro le donne e*** promuovano l'empowerment economico e sociale e la partecipazione politica delle donne;

## Emendamento 57

### Proposta di regolamento

#### Allegato V – parte A – paragrafo 4 "Sviluppo umano" – lettera b – punto i

#### *Testo della Commissione*

(i) Sostenere livelli elevati di occupazione produttiva e dignitosa, favorendo soprattutto politiche e strategie occupazionali sane, una formazione professionale che aumenti le capacità di occupazione tenendo presente il fabbisogno e le prospettive del mercato del lavoro, le condizioni di lavoro (anche nell'economia informale), la promozione del lavoro dignitoso (compresa la lotta al lavoro minorile), e il dialogo sociale, e facilitare la mobilità ***mi*** manodopera nel

#### *Emendamento*

(i) Sostenere livelli elevati di occupazione produttiva e dignitosa, favorendo soprattutto politiche e strategie occupazionali sane, una formazione professionale che aumenti le capacità di occupazione tenendo presente il fabbisogno e le prospettive del mercato del lavoro, le condizioni di lavoro (anche nell'economia informale), la promozione del lavoro dignitoso ***per le donne e gli uomini*** (compresa la lotta al lavoro minorile), e il dialogo sociale, e facilitare la

rispetto dei diritti dei migranti;

mobilità **di** manodopera nel rispetto dei diritti dei migranti;

## Emendamento 58

### Proposta di regolamento

Allegato V – parte A – paragrafo 4 "Sviluppo umano" – lettera e bis (nuova)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(e bis) Donne e bambini*

*(i) sensibilizzare i paesi in via di sviluppo alle politiche a favore delle donne e dei bambini e sviluppare la loro capacità di elaborarle;*

*(ii) sostenere strategie e interventi concreti per affrontare problemi e sfide specifici che interessano le donne e i bambini, tenendo conto dei loro interessi in tutte le azioni pertinenti;*

*(iii) sfruttare la posizione di principale donatore dell'Unione in materia di ASP tra le istituzioni internazionali per sollecitare i donatori multilaterali a esercitare pressioni affinché siano formulate politiche intese a combattere la tratta di donne e bambini, la violenza nei loro confronti, lo sfruttamento e il lavoro forzato e promuovere il ruolo delle donne e dei minori quali attori dello sviluppo.*

## Emendamento 59

### Proposta di regolamento

Allegato V – paragrafo A – "Migrazione e asilo" - lettera c

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(c) fare in modo che l'accresciuta mobilità demografica regionale e mondiale abbia il massimo impatto in termini di sviluppo, promuovendo e tutelando i diritti dei migranti, fornendo sostegno all'elaborazione e all'attuazione di sane

(c) fare in modo che l'accresciuta mobilità demografica regionale e mondiale abbia il massimo impatto in termini di sviluppo, promuovendo e tutelando i diritti dei migranti, ***tenendo conto della dimensione di genere del problema e della situazione***

politiche di migrazione e asilo regionali e nazionali e garantendo che la dimensione della migrazione sia presente in altre politiche regionali e nazionali;

*delle donne migranti*, fornendo sostegno all'elaborazione e all'attuazione di sane politiche di migrazione e asilo regionali e nazionali e garantendo che la dimensione della migrazione sia presente in altre politiche regionali e nazionali;

## PROCEDURA

<b>Titolo</b>	Istituzione di uno strumento di finanziamento per la cooperazione allo sviluppo
<b>Riferimenti</b>	COM(2011)0840 – C7-0493/2011 – 2011/0406(COD)
<b>Commissione competente per il merito</b> Annuncio in Aula	DEVE 17.1.2012
<b>Parere espresso da</b> Annuncio in Aula	FEMM 17.1.2012
<b>Relatore per parere</b> Nomina	Rodi Kratsa-Tsagaropoulou 25.1.2012
<b>Esame in commissione</b>	21.6.2012
<b>Approvazione</b>	3.9.2012
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 21 -: 0 0: 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Edit Bauer, Andrea Češková, Marije Cornelissen, Edite Estrela, Mikael Gustafsson, Livia Járóka, Teresa Jiménez-Becerril Barrio, Rodi Kratsa-Tsagaropoulou, Constance Le Grip, Astrid Lulling, Elisabeth Morin-Chartier, Joanna Katarzyna Skrzydlewska, Angelika Werthmann, Marina Yannakoudakis, Anna Záborská, Inês Cristina Zuber
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Izaskun Bilbao Barandica, Mariya Gabriel, Gesine Meissner, Antigoni Papadopoulou